



## CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche

### V Commissione Assembleare Permanente

Sicurezza sociale, Servizi sociali,  
Assistenza sanitaria e ospedaliera,  
Assistenza sociale.

Il Presidente



Regione Marche – Assemblea Legislativa  
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0004202 | 22/05/2014  
| CRMARCHE | P

Al Dott. Fabio Ragaini  
CAT – Comitato associazioni tutela

**Oggetto:** richiesta del 25 marzo u.s. - ns. protocollo n. 2627 del 27 marzo u.s. - Proposte di modifica alla PAA n. 76/2014 "Definizione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 4 giugno 1996, n. 18 e s.m.i." (DGR n. 219/2014).

Si comunica che la V Commissione assembleare permanente, nella seduta dell'8 maggio u.s. ha esaminato la proposta di atto amministrativo indicato in oggetto e, in merito alle richieste di modifica formulate al riguardo da codesto Comitato, si fa presente che è stato accolto il seguente emendamento, relativo all'articolo 12- Trasporto:

"solo nel caso in cui la famiglia scelga autonomamente – in accordo con l'ente titolare del servizio – l'accompagnamento del congiunto presso il Centro".

Le altre proposte di modifica, previa richiesta di chiarimenti alla struttura competente della Giunta regionale, non sono state accolte dalla Commissione per le motivazioni che seguono:

- l'art. 12, comma 1 lettera a) – Assistenza domiciliare domestica - non può essere estesa agli ultrasessantacinquenni sia perché in questo modo si amplierebbe la platea degli utenti, riducendo la percentuale variabile di contributo da assegnare agli Enti locali per gli altri interventi previsti dalla L.r. n. 18/1996 (attualmente la percentuale di contribuzione regionale si attesta intorno al 10%), sia perché tali soggetti possono comunque usufruire dell'assegno di cura pari a € 200,00 mensili, del Fondo per la non autosufficienza;
- art. 13 – Centri Socio-Educativi Riabilitativi diurni (CSER) - nella richiesta si contesta il fatto che siano previsti due diversi tetti massimi di contribuzione per i soggetti che frequentano i CSER (€ 16mila per i gravi ed € 12mila per i non gravi), e si precisa che gli utenti di queste strutture dovrebbero essere esclusivamente i soggetti gravi. A tal proposito si sottolinea che la l.r. n. 20/2002 e i relativi regolamenti attuativi, prevedono, nel paragrafo dedicato alla tipologia dell'utenza, che nei centri devono essere inseriti "soggetti con grave deficit psico-fisico" ma che "su specifico progetto elaborato d'intesa tra i servizi competenti, il Centro può accogliere soggetti con maggiori livelli di autonomia";
- sempre con riferimento all'art.13 vengono contestate le modalità di contribuzione rispetto alla figura del coordinatore. A tale proposito si fa presente che le modalità contenute nell'atto sono state ampiamente condivise con i Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali in occasione della stesura dei criteri di ripartizione per gli anni 2012-2013;
- con riferimento alla richiesta di inserire una percentuale di contribuzione fissa per gli interventi di cui all'art.12 – Assistenza domestica ed educativa - e all'art.14 – Integrazione scolastica - si sottolinea l'impossibilità di accoglimento in quanto ciò comporterebbe una ulteriore riduzione del contributo da destinare agli altri interventi per i quali è prevista una percentuale variabile.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento al riguardo.

Cordiali saluti.

Il Presidente  
(Gianluca Busilacchi)

[www.assemblea.marche.it](http://www.assemblea.marche.it)

## **CAT - COMITATO ASSOCIAZIONI TUTELA**

Segreteria: c/o UILDM, Via Bufalini 3, 60023 Collemarino (An). Tel. e fax 0731-703327 e mail: [segreteriaecatmarche@gmail.com](mailto:segreteriaecatmarche@gmail.com)

Aderiscono: *Aism Regionale, Alzheimer Marche, Anffas Jesi, Anglat Marche, Ass. La Crisalide, Angsa Marche, Fondazione Paladini, Ass. Il Mosaico, Gruppo Solidarietà, Centro H, Tribunale della salute Ancona, Uildm Ancona, Aisla Ascoli Piceno, Anteas Jesi, Fondazione Arca, Senigallia.*

---

Ancona, 22 maggio 2014

Gent.mo Gianluca Busilacchi  
- Presidente V Commissione

Oggetto: Riferimento nota del 22.5.13 Criteri legge 18/96. Proposte di modifica

In riferimento alla comunicazione in oggetto, di cui si ringrazia, riteniamo opportuno precisare quanto segue:

- **Assistenza domiciliare domestica.** La nostra proposta prevedeva specifici vincoli e non dunque una estensione generalizzata agli ultra65enni: essere già fruitori del servizio e la previa valutazione Umea. Ciò al fine di evitare che una persona rimanesse al compimento dei 65 anni senza servizio. L'affermazione sull'assegno di cura è errata. E' noto che non esiste alcun automatismo riguardo la fruizione in quanto viene stilata una graduatoria. Possono presentare la domanda, ma non automaticamente accedere. E' noto che solo una minima percentuale (poco più di 1900) di ultra65enno con Indennità di accompagnamento (pari a circa 50.000) riceve l'assegno.

- **CSER.** E' corretto il riferimento normativo citato, circa soggetti con maggiori livelli di autonomia. Le ragioni delle nostre richieste, vedi il link al testo, <http://www.grusol.it/apriSociale.asp?id=658>, che fa riferimento ad una precedente nota, richiamano la necessità della determinazione della tariffa di servizio e la chiarezza circa la tipologia di utenza.

- **Coordinamento.** Riteniamo, sul punto, che il tema sia la condivisione o meno della nostra proposta di modifica e non tanto la pur rispettabile posizione dei Coordinatori d'Ambito. Ovvero se siano indispensabili ore minime di coordinamento oppure no. E' evidente che fissare un monte ore minimo settimanale impegna i Comuni ad assumere oneri al riguardo considerata la residualità del finanziamento regionale. Ma la domanda è: un CD che può arrivare fino a 25 utenti può non avere un monte ore minimo obbligatorio settimanale di coordinamento? Noi continuiamo a pensare di no.

- **Percentuale fissa su servizi domiciliari e scolastici.** Sul punto ribadiamo la nostra, precedente motivata, posizione. Mantenere l'attuale percentuale di finanziamento (a differenza di Coser e Cser che hanno percentuale fissa) significa rendere sempre più residuali questi interventi da parte dei Comuni. Ciò si traduce in uno scarsissimo sostegno alla domiciliarità.

Da ultimo, se non sbagliamo, non è stato fissato il tempo di vigenza dei criteri (ultimamente biennali, in alcuni casi prorogati). Riteniamo che mantenere il criterio biennale sia opportuno. La presenza della scadenza favorisce la possibilità del lavoro di revisione. L'assenza lo rende più improbabile.

cordiali saluti

Per Comitato  
Fabio Ragaini

